



SETTORE SEGRETERIA GENERALE

Servizio Segreteria del Sindaco – 01.01

Tel. 0121 361210 - Fax. 0121 361204

sindaco@comune.pinerolo.to.it

S/fp

Prot n. 39629
Pinerolo, 7/7/2017

Eg. Signori:

- ASSESSORI
- CONSIGLIERI COMUNALI
- DIRIGENTI

Loro Sedi

In data 5/7/2017 presso la sala Giunta del Comune di Pinerolo si è svolta una Commissione consigliare congiunta finalizzata all'esame di una proposta di delibera avente ad oggetto "Declassificazione e sdemanializzazione tratto di strada comunale denominata via Santa Caterina".

La vicenda relativa alla strada in questione è nota da tempo, e ha visto negli anni una fortissima contrapposizione tra Uffici e passate Amministrazioni, da un lato, e proprietari di alcuni lotti di terreno confinanti con la suddetta strada (la famiglia Bocchino).

Tali contrapposizioni hanno portato a 4 cause legali diverse, alcune in fase di discussione, altre già archiviate.

In particolare, due di esse si riferiscono a questioni di carattere amministrativo:

- ricorso al TAR da parte dei coniugi Bocchino contro il diniego del Permesso di Costruire che il Comune ha negato per la costruzione di una abitazione sui terreni acquistati dai coniugi Bocchino e confinanti, nella parte di valle, con Strada Santa Caterina e, nella porzione di monte, con via Davico (ricorso attualmente ancora pendente)
- ricorso avverso l'Ordinanza contingibile e urgente emanata dall'ex Sindaco Buttiero che chiudeva il transito della strada per ragioni di sicurezza, per cui il TAR non ha accolto la sospensiva. Nel merito il TAR deve ancora chiudere la sentenza, ma nel rigetto della sospensiva suggeriva al Comune di mettere in sicurezza la strada o, in alternativa, procedere alla sua sdemanializzazione.

Altre due cause, di carattere penale, sono state avviate dal Prof. Bocchino contro gli uffici (nella fattispecie contro l'Ing. Morrone, allora dirigente del settore LLPP, l'arch. De Vittorio, allora Dirigente del settore Urbanistica, l'arch. Avataneo, funzionario del settore Urbanistica, l'arch. Pregliato, tecnico del settore Urbanistica, la Comandante Aloi, Dirigente del Settore Polizia Municipale, l'Ing. Quaranta, funzionario del settore LLPP). Un secondo procedimento di carattere penale fu promosso, sempre dal Prof. Bocchino, nei confronti, questa volta, oltre che dell'Arch. De Vittorio e dell'Arch. Avataneo, anche nei confronti di alcuni amministratori (l'ex Sindaco Eugenio Buttiero e l'allora Assessore all'urbanistica Franco Magnano). I reati contestati vanno dal falso ideologico, al rifiuto di atti d'ufficio, a delitti colposi di pericolo. Tutte le accuse sono state archiviate dal Tribunale, nonostante, in entrambe le situazioni, la controparte si sia opposta all'archiviazione.

Durante i lavori della Commissione sono state sollevate pubblicamente da parte del Prof. Bocchino, a cui è stata concessa la parola, problematiche relative alla vicenda che potrebbero essere interpretate come accuse, anche di carattere personale, nei confronti degli uffici. Tali questioni, in parte, sono state sollevate anche dall'attuale Assessore al bilancio in una lettera, protocollata il giorno 5 luglio 2017 dallo stesso Assessore, indirizzata agli uffici e al sottoscritto

nella quale si chiedono chiarimenti su aspetti legati ai contenziosi in atto, che mettono in dubbio la legittimità, la correttezza e la professionalità dell'operato degli uffici e dei professionisti coinvolti nella vicenda.

Sicuramente le problematiche di tipo tecnico, politico e anche giuridico legate alla delibera di sdemanializzazione della strada, come emerso in sede di Commissione, vanno ulteriormente approfondite. Per quanto riguarda le problematiche evidenziate dal Prof. Bocchino, in parte confermate dall'Assessore al bilancio in sede di Commissione e ribadite nella nota del 5 luglio, queste sono tutte da verificare e combinano fra loro questioni di carattere diverso: in parte già affrontate in sede di giudizio, in parte nuove.

Personalmente ritengo che sia compito di un Amministratore, da un lato, difendere l'operato dell'Ente e dei suoi funzionari e dirigenti, soprattutto alla luce del fatto che, dal punto di vista della legittimità degli atti, le cause promosse innanzi al TAR devono ancora trovare risoluzione finale, mentre le accuse di carattere penale nei confronti di molti dipendenti e di alcuni amministratori sono state archiviate; dall'altro è altresì compito di un Amministratore cercare di risolvere le conflittualità presenti in città e proporre delle soluzioni, che in questo caso ritengo debbano essere il frutto di una mediazione tra le posizioni degli uffici e gli interessi privati, sempre tenendo in prima considerazione l'interesse pubblico alla base di ogni mia decisione.

Alla luce di quanto sopra esposto, il sottoscritto:

- prende ufficialmente le distanze da quanto sollevato in commissione dal Prof. Bocchino e anticipato dall'Assessore al bilancio nella nota del 5 luglio, che si allega alla presente nota
- invita l'Assessore al bilancio, qualora lo ritenga, a presentare un esposto alla Procura della Repubblica che formalizzi le richieste di chiarimento da Lui avanzate nei confronti degli Uffici, prendendosene ogni tipo di responsabilità e trasmettendo tutta la documentazione al sottoscritto che la valuterà in accordo con la Segreteria Generale dell'Ente.

Cordiali saluti

IL SINDACO
(Luca Salvai)
